

Pianificazione Energetica e Low Carbon Economy

Palma Costi

Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione Post Sisma

Bologna, 27 novembre 2015

Gli Stati Generali della Green Economy e il Piano Energetico Regionale

- Il Presidente Bonaccini il 9 novembre scorso ha sottoscritto in California il **protocollo internazionale per il controllo delle emissioni (Under 2 MoU)**, stilato in preparazione della XXI Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico (Cop21), in programma a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre
- Gli Stati Generali della Green Economy sono il contenitore all'interno del quale avviare un percorso per lo sviluppo di strategie, programmi, proposte e soluzioni per la diffusione della Low Carbon Economy in Emilia-Romagna
- Come previsto dal programma di mandato, nell'ambito degli Stati Generali viene oggi avviato il percorso per la realizzazione del nuovo Piano Energetico Regionale, che coinvolgerà i Sindaci impegnati a realizzare le azioni previste dai PAES, le associazioni imprenditoriali e le imprese, le Università e gli enti di ricerca, i professionisti

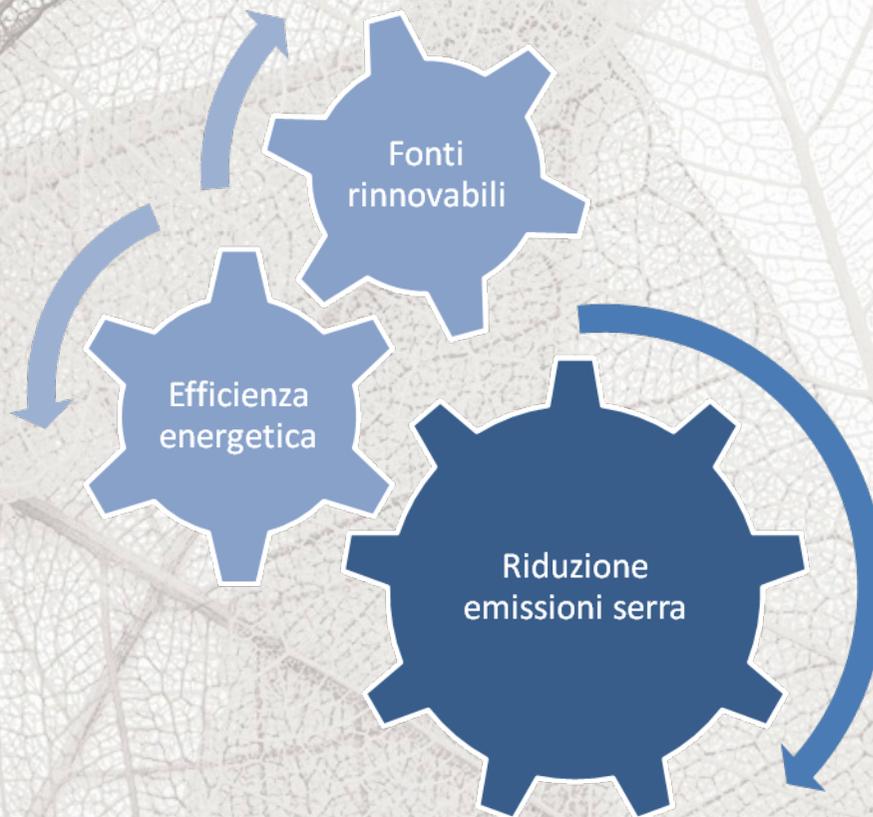
Gli obiettivi della Low Carbon Economy

L'UE, attraverso i pacchetti clima-energia al 2020 e al 2030, ha definito tre principali obiettivi:

-riduzione delle **emissioni di gas serra** del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990

-**risparmio energetico** del 20% al 2020 e almeno del 27% al 2030 rispetto allo scenario tendenziale previsto dalla Commissione europea per i singoli Paesi

-copertura dei consumi finali lordi di energia attraverso **fonti rinnovabili** per il 20% al 2020 e almeno il 27% al 2030



I principali provvedimenti europei

L'UE sta promuovendo una forte transizione verso un'economia europea a basse emissioni, a partire dal **pacchetto clima-energia introdotto nel 2009** per conseguire con gli obiettivi al 2020 a cui sono seguiti numerosi altri provvedimenti:

- Direttiva sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia (Direttiva 2009/125/CE)
- Direttiva sull'etichettatura energetica dei prodotti connessi all'energia (Direttiva 2010/30/CE)
- Direttiva sulle prestazioni energetiche degli edifici (Direttiva 2010/31/UE)
- Direttiva in materia di efficienza energetica (Direttiva 2012/27/UE)
- Direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (Direttiva 2014/94/UE)

I principali provvedimenti nazionali

Anche grazie alla spinta dell'UE, l'Italia negli ultimi anni ha introdotto una serie di importanti strumenti ed emanato numerosi provvedimenti. Solo per citarne alcuni:

- Strategia Energetica Nazionale (D.M. 8 marzo 2013)
- Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica
- Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili
- Piano d'Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni climalteranti
- D.L. 63/2013 e Legge n. 90/2013 sulla prestazione energetica in edilizia
- Decreto legislativo n. 102 del 2014 sull'efficienza energetica
- Decreti Interministeriali 26 giugno 2015 per (i) l'adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, (ii) la definizione di schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici e (iii) l'applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici

I principali provvedimenti regionali

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto numerosi provvedimenti per la regolamentazione del settore energetico, spesso anticipando la normativa nazionale.

In particolare, nella **Legge Comunitaria del 2014** si sono recepite:

- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- la Direttiva 2012/27/UE relativa all'efficienza energetica

In questi anni si è aggiornato il principale strumento regionale per la regolamentazione del settore dell'energia in Regione, ovvero la **L.R. n. 26 del 2004**.

Con **D.G.R. 1180 del 2014** è stata adottata la proposta di Piano Aria Integrato per la Qualità dell'Aria (PAIR 2020), dove sono introdotte importanti misure per uno sviluppo sostenibile del settore energetico in Emilia-Romagna.

La disciplina regionale in materia di prestazioni energetiche degli edifici

Con **D.G.R. n. 967 del 20 luglio 2015** è stato approvato l'Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, con il quale si è compiuto un passo importante verso gli **edifici ad energia quasi zero**.

A partire **dal 1 gennaio 2019** – e quindi in anticipo di due anni rispetto alla scadenza nazionale - i nuovi edifici e quelli sottoposti a ristrutturazioni significative dovranno essere realizzati in modo tale da ridurre al minimo i consumi energetici coprendoli in buona parte con l'uso delle fonti rinnovabili.

Per gli edifici pubblici tale scadenza è anticipata al **1 gennaio 2017**.

In caso di **nuova costruzione**, il progettista deve evidenziare i risultati della valutazione della fattibilità tecnica, ambientale ed economica per l'utilizzo di sistemi alternativi ad alta efficienza tra i quali, i sistemi a fornitura di energia rinnovabile, cogenerazione, teleriscaldamento e teleraffrescamento, pompe di calore.

La disciplina sulla localizzazione delle fonti rinnovabili

In questi anni la Regione ha disciplinato la localizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare:

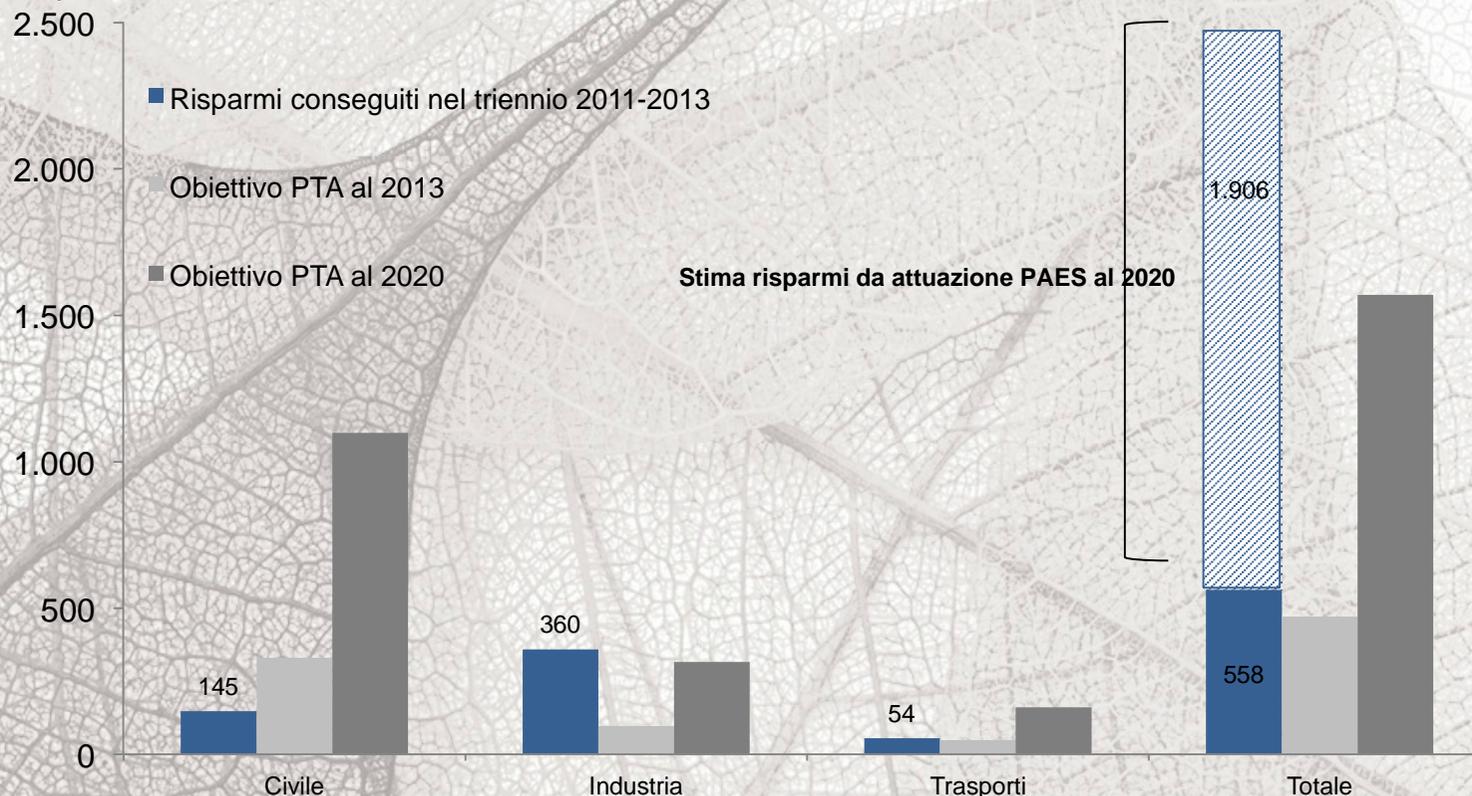
- con **D.A.L. n. 28 del 2010** e con **D.G.R. n. 46 del 2011** è stata disciplinata la localizzazione degli impianti fotovoltaici
- con **DAL n. 51 del 2011** è stata disciplinata la localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti diverse dal fotovoltaico (idroelettrico, eolico, biomasse, biogas).

I risultati raggiunti rispetto al PTA del PER

Il risparmio energetico

Risparmio energetico conseguito: obiettivi e risultati raggiunti al 2013

ktep/anno



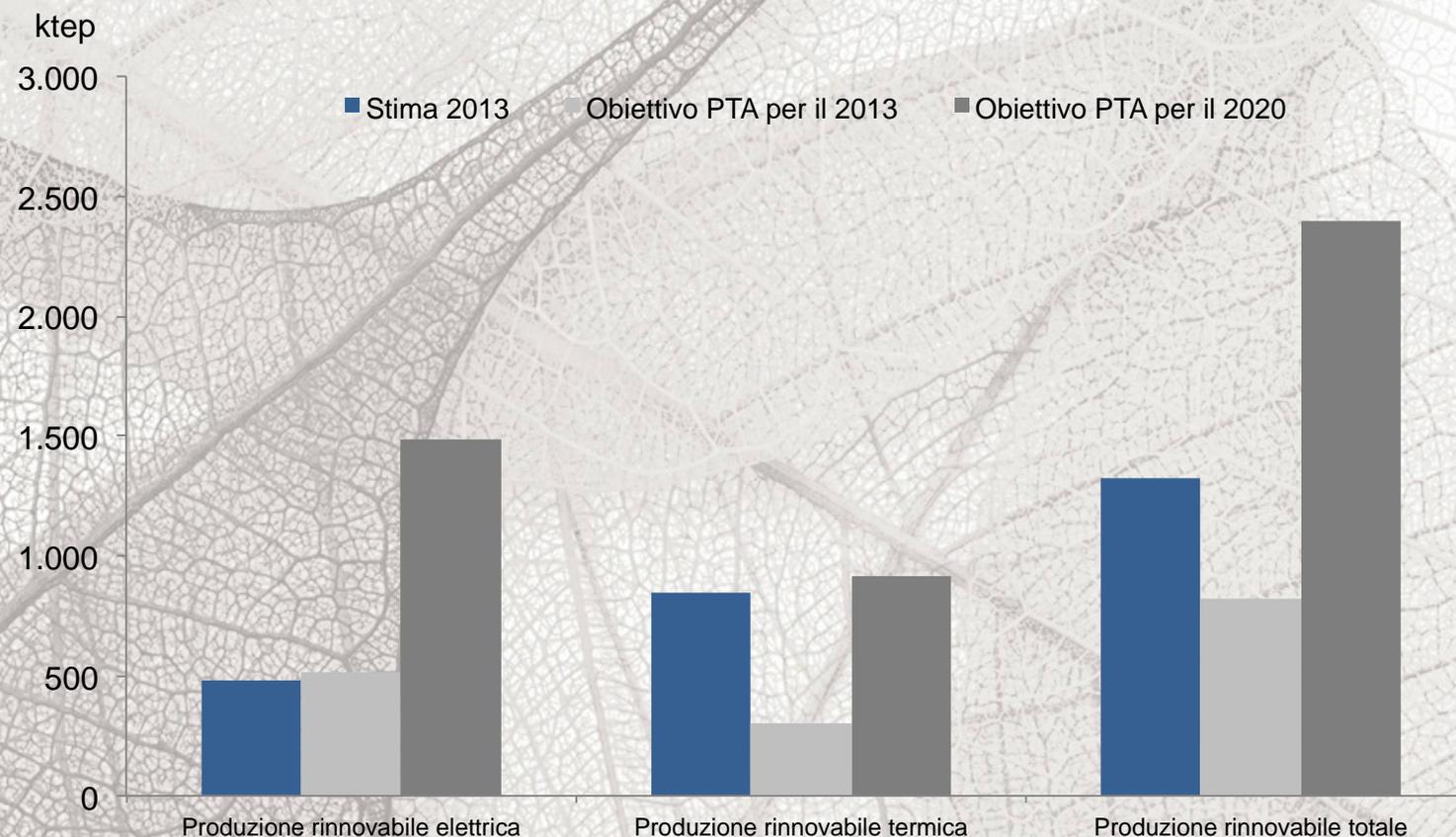
Stima al 31 dicembre 2013

Fonte: elaborazioni e stime Regione Emilia-Romagna su dati Terna e GSE

I risultati raggiunti rispetto al PTA del PER

Le fonti rinnovabili

Produzione di energia da fonti rinnovabili: obiettivi e risultati raggiunti al 2013

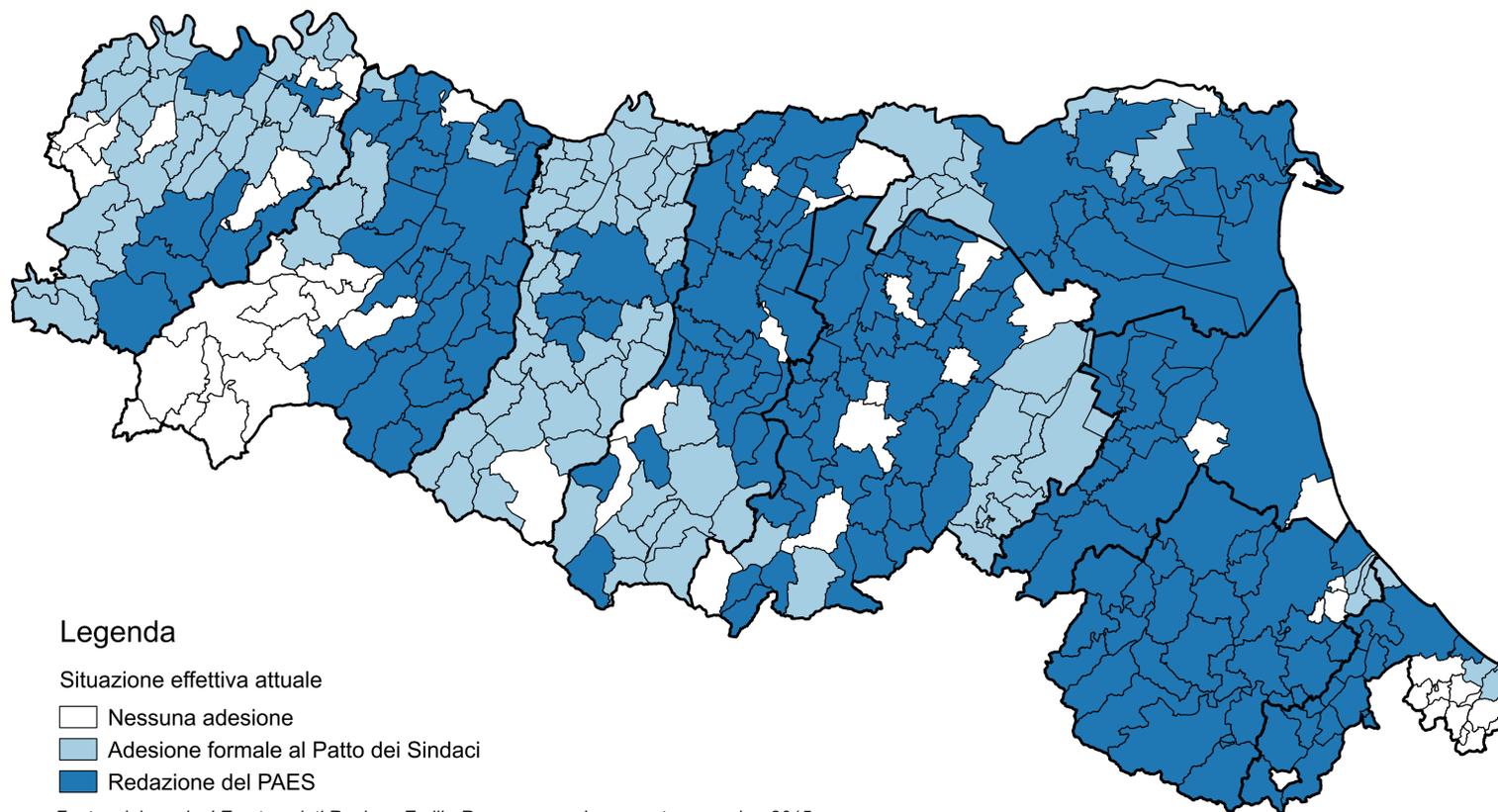


Fonte: elaborazioni e stime Regione Emilia-Romagna su dati Terna e GSE

Azioni e risultati del PTA vigente



Un impegno concreto: il Patto dei Sindaci (294 Comuni su 340)



Fonte: elaborazioni Ervet su dati Regione Emilia-Romagna, aggiornamento novembre 2015

I luoghi della ricerca in campo energetico

Sono 11 i laboratori accreditati che operano prevalentemente nell'ambito Energia-Ambiente. Quelli finanziati con le risorse regionali sono stati:

- CIRI Energia Ambiente (Università di Bologna)
- CRPA LAB Reggio Emilia
- LAERTE (ENEA Bologna)
- LEAP (Università Cattolica di Piacenza)
- LECOP (ENEA Bologna)
- ProAmbiente (CNR Bologna)
- TerraAcquaTech (Università di Ferrara)



Focus ricostruzione ed efficienza energetica

Particolare attenzione nei processi di ricostruzione post-sisma è stata rivolta alle soluzioni per l'efficienza energetica e l'introduzione di energie rinnovabili.

Le pratiche di concessione già evase sono ad oggi **circa 8.000**, considerando i sistemi SFINGE e MUDE, e oltre il 30% di queste si configura come ristrutturazione di edifici con introduzione dei nuovi requisiti di prestazione energetica con risparmi stimati del 25%.

Le misure a livello nazionale

Modifica Costituzione con eliminazione dell'intesa sugli atti di rilevanza nazionale

Fondo Efficienza Energetica

Fondo previsto dal D.Lgs. 102/2014 per l'efficienza energetica negli edifici, in corso di istituzione con Cassa Depositi e Prestiti

Detrazione fiscale 65%

Misura per la promozione dell'efficienza energetica negli edifici o appartamenti (in corso di proroga al 2016)

Titoli di Efficienza Energetica (TEE-Certificati bianchi)

Promozione dell'efficienza energetica negli usi finali, promuove diverse tecnologie quali collettori solari, pompe di calore, cogenerazione. Valorizzano economicamente il risparmio di energia ottenibile a seguito di interventi di efficienza energetica

Conto termico

Decreto del MiSE per promuovere e incentivare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e per interventi relativi all'efficienza energetica degli impianti dei privati

PER FARE QUESTO: incontri a tema

- Gli **edifici privati** (in collaborazione con D.G. Edilizia, Ordini professionali, Associazioni, Amministratori condominiali)
- Gli **edifici e impianti pubblici** (in collaborazione con ANCI)
- La **pianificazione territoriale** (in collaborazione con D.G. Programmazione Territoriale, Enti Locali, ANCI)
- Le **infrastrutture a rete** (in collaborazione con ENEL, TERNA, Confservizi , Lepida per l'integrazione con ICT)
- Le tecnologie per il **sistema produttivo** (Imprese e loro Associazioni)
- La ricerca e l'innovazione (in collaborazione con Rete Alta Tecnologia, Università, RSE e D.G. Formazione e Lavoro)
- La **mobilità sostenibile** (in collaborazione con D.G. Trasporti, Enti Locali e Aziende di Trasporto)
- Le **biomasse e le agroenergie** (in collaborazione con D.G. Agricoltura e Ambiente)

Le Direzioni Generali con il contributo dell'**Agenzia Regionale per l'Ambiente e l'Energia**

Percorso e tempi

Aprile/Maggio 2016

Predisposizione della proposta di PER e PTA e inizio del percorso di VAS insieme all'Autorità ambientale competente, tenuto conto degli esiti della consultazione e dei provvedimenti di rango regionale, nazionale e comunitario

Messa a punto degli strumenti di intervento ad integrazione delle misure a livello nazionale e comunitario

Giugno 2016

Adozione del nuovo PER e del PTA 2016-2018 e avvio della fase di partecipazione della VAS

Ottobre 2016

Approvazione del nuovo PER e del PTA 2016-2018

Le azioni per il cambiamento:
trasformare il sistema regionale in un'economia a
basse emissioni di carbonio è possibile



... ma con il
contributo di tutti!!